

1. Presentazione del documento e nota metodologica	5
2. Identità dell'ente locale	9
3. Servizi erogati	
> Ambiente	33
> SOCIALE	
<i>Politiche sociali</i>	43
<i>Cultura - turismo</i>	65
<i>Difensore civico</i>	83
<i>Servizi al cittadino</i>	85
<i>Politiche educative</i>	91
<i>Politiche della Casa</i>	99
> Programmazione e Attività produttive	
<i>Sportello unico</i>	105
<i>Sviluppo Locale</i>	115
> Sicurezza	
<i>Polizia Municipale</i>	121
<i>Protezione Civile</i>	127
> Rigenerazione Urbana	
<i>Lavori pubblici</i>	133
<i>Urbanistica</i>	151
> Consultazione degli stakeholder	157
4.- Risorse economico - finanziarie	163
5.- Asseverazione	176

> IL SOCIALE

Le linee programmatiche del Sindaco

"Va istituito l'Osservatorio sociale quale strumento indispensabile per analizzare i problemi e indirizzare gli interventi, ottimizzando le risorse".

"Intendiamo guardare con attenzione al formidabile mondo del volontariato, la cui opera consideriamo insostituibile e che è parte importante della civiltà dei sassaresi".

"E' necessaria una politica sociale indirizzata agli anziani.....realizzare ogni integrazione possibile tra le politiche dell'Azienda Sanitaria Locale e quelle del Comune. Per gli anziani autosufficienti è necessario favorire il sorgere di luoghi di incontro e socializzazione non lontani dall'abitazione; assegnare loro compiti di valenza sociale nel loro quartie-

re, al fine di sottrarli al senso di inutilità e solitudine.

"Sguardo attento verso i cittadini diversamente abili".

Promuovere una "politica di integrazione sociale nel settore emergente dell'immigrazione ove dovranno essere sviluppati progetti di lotta alle povertà, valorizzazione delle diversità culturali e professionali ed attività di integrazione che consentano agli immigrati di vivere la città usufruendo dei servizi e delle opportunità offerte al pari degli altri cittadini"

Dare risposte alle carenze d'organico attraverso il "potenziamento nel settore delle politiche sociali" superando la grave carenza di assistenti sociali.



Gli obiettivi del 2008

1. Modificare, potenziare e stabilizzare la **struttura organizzativa** del Settore
2. Potenziare il **sistema informativo**
3. Ampliare la gamma di **risposte personalizzate** a favore dei soggetti più deboli
(Superare la logica assistenzialistica a favore di una politica di promozione della persona)
4. Valorizzare il mondo del **Volontariato** e realizzare il principio di sussidiarietà orizzontale.

► Condizioni di partenza e criticità

Il Settore assicura la promozione delle politiche sociali e la progettazione delle azioni a sostegno dell'integrazione e cooperazione sociale tutelando il benessere della popolazione; cura la formulazione di piani di azioni positive per la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità e la promozione ed il coordinamento delle iniziative sociali promosse dal terzo settore. L'attività del Settore è influenzata dai cambiamenti normativi e dal contesto socioculturale. La mancanza di un sistema integrato socio-sanitario ben collaudato e di un numero adeguato di operatori, col conseguente continuo turn over, ha reso difficoltoso tenere il passo con l'esigenza di maggiori interventi. In particolare, per fronteggiare la crescente presenza dei seguenti fenomeni:

- **invecchiamento** progressivo della popolazione e il correlato aumento della non autosufficienza;
- aumento del tasso di **disoccupazione**;
- **impoverimento** della popolazione;
- aumento dei tassi di **immigrazione** e così via.



Quadro normativo

Nel dicembre 2005 è stata varata la Legge regionale n° 23 di "Riordino del sistema dei servizi ed abrogazione della legge n° 4/88", che, nel recepire i contenuti della legge nazionale 328/2000, ha segnato il passaggio ad una nuova filosofia d'intervento. La nuova legge, ponendo al centro la "persona", individua i livelli essenziali di assistenza, promuove forme di integrazione socio-sanitaria, attraverso la concertazione degli attori istituzionali e non, nell'ottica di un coinvolgimento attivo della cittadinanza. Lo strumento attuativo è il PLUS (Piano locale unitario dei servizi alla persona), esteso all'ambito distrettuale e che, nel nostro caso, comprende oltre al Comune di Sassari, i Comuni di Porto Torres, Sorso e Stintino.

Gli interlocutori

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| - I cittadini | - Ufficio scolastico provinciale |
| - Regione autonoma Sardegna | - Associazioni di Categoria |
| Ass. Politiche sociali e Sanità | - Organismi del Terzo settore |
| Ass. Lavoro | - Università |
| - Vari organi giudiziari | - Provincia |
| - Tribunale per i minori | |
| - Azienda sanitaria locale | |
| - Associazioni di volontariato | |

► Azioni e risultati

> MODIFICARE, POTENZIARE E STABILIZZARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SETTORE

FINO AL GIUGNO 2008

Il Settore Politiche sociali e Pari opportunità era suddiviso in:

- > Servizio amministrativo
- > Staff, programmazione e controllo
- > Promozione autonomia giovanile
- > Adulti
- > Handicap
- > Anziani
- > Gestione Casa Serena
- > Servizio sociale professionale decentrato



DAL GIUGNO 2008: LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

Nel giugno 2008 è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Settore:

- > Servizio staff, programmazione e controllo
- > Servizio appalti e attività contrattuale
- > Servizio osservatorio e comunicazione
- > Promozione autonomia giovanile
- > Gestione Casa Serena
- > Servizio gestione amministrativa e sostegni diversi alla persona
- > Servizio sociale professionale decentrato



Nel secondo semestre del 2008 la micro struttura del Settore è stata quasi interamente ridefinita. Nell'ottica della centralità della persona è scomparsa la suddivisione dei Servizi per categorie di utenti, a favore di un approccio globale delle esigenze individuali. Sono stati soppressi, pertanto, i Servizi Handicap, Anziani e Adulti: le loro competenze sono state assorbite dagli altri Servizi del Settore, in special modo dal **professionale decentrato** e dall'**autonomia giovanile**.

Nel contempo, sono stati creati due nuovi Servizi: "Osservatorio e comunicazione" "Gestione amministrativa e sostegni diversi alla persona", nonché modificata la denominazione del servizio Amministrativo generale in "Servizio Appalti e attività contrattuale".

Sono stati espletati, nel mese di luglio 2008, il concorso per l'assunzione di ulteriori **14 assistenti sociali** e, nel mese di novembre, il concorso per la **stabilizzazione** di diversi operatori precari (due educatori, un istruttore direttivo, due assistenti sociali, tre ludotecarie, un operatore informatico).

Sono state **potenziate** le unità operative decentrate, la cui composizione viene arricchita con gli operatori addetti al segretariato sociale.



Il piano regionale dei Servizi sociali ha individuato come prioritarie quattro emergenze sociali:

- **Povertà e inclusione sociale;**
- **Handicap e non autosufficienza;**
- **Minori e famiglie;**
- **Fragilità psichica** e patologie psichiatriche.

Nella nuova organizzazione il Settore sviluppa la propria attività di intervento diretto con l'utenza, prioritariamente attraverso i due Servizi tecnici - Professionale decentrato e Autonomia giovanile - che curano anche l'analisi dei bisogni suddivisi in aree tematiche costituenti, a loro volta, la base per l'analisi, la programmazione, la progettazione e attuazione degli interventi. Le aree tematiche sono:

- **minori e famiglie**
- **fragilità psichica** e patologie psichiatriche;
- **handicap e non autosufficienza;**
- **povertà e interventi assistenziali;**
- **inclusione sociale;**
- **anziani;**
- **stranieri ed extracomunitari;**
- **nomadi**
- **gruppi di auto-aiuto;**
- **cooperazione internazionale;**
- **adolescenti e giovani adulti**

La nuova organizzazione prevede anche la dislocazione territoriale di **quattro equipe multidisciplinari**.

> **I PUNTI DI FORZA DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE**

- L'apertura degli sportelli di **segretariato sociale**, risponde all'esigenza d'informazione e orientamento su tutti i servizi offerti dal Settore, sulle modalità d'accesso, sull'iter delle procedure e lo stato delle varie istanze inoltrate dai cittadini.
- La dislocazione nel territorio degli uffici preposti all'**accoglienza della domanda** avvicina l'amministrazione ai cittadini e permette agli operatori delle equipe territoriali una maggiore conoscenza delle problematiche e delle risorse del territorio in cui si opera.
- La presenza delle **equipe territoriali** ha consentito l'avvio di importanti servizi di supporto qualificato quali il servizio educativo territoriale per il sostegno alla genitorialità e la tutela dei minori a rischio.

> **LE CRITICITÀ**

La ridefinizione del nuovo assetto della microstruttura ha comportato notevoli sforzi di adattamento, in primis da parte del personale che ha dovuto affrontare la sfida legata alla ridefinizione e al cambiamento della propria attività. Il fisiologico disorientamento degli operatori ha creato momenti di incertezza negli stessi cittadini che hanno dovuto apprendere nuove modalità di accesso ai servizi. Il permanere delle difficoltà logistiche e delle carenze strumentali delle sedi decentrate del Servizio sociale professionale, continua a determinare l'inevitabile dilatazione dei tempi di attesa dei cittadini per l'accesso ai servizi.

> **IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DECENTRATO STRUTTURATO IN QUATTRO AMBITI**

- **EQUIPE TERRITORIALE N° 1** (territorio della Circoscrizione 1)
ubicazione: - uffici p.zza S. Caterina (temporaneamente in via Zara)
figure professionali:
 4 assistenti sociali (di cui due a tempo);
 1 psicologa (condivisa con ambito n.3);
 2 educatori;
 1 operatore addetto alla prima accoglienza;
 1 operatore addetto al segretariato sociale.

- **EQUIPE TERRITORIALE N° 3** (territorio della Circoscrizione 3)
ubicazione uffici: - Equipe 3A, via Giusti
 - Equipe 3B, via Zara
figure professionali:
 5 assistenti sociali (di cui due a tempo);
 1 psicologa (condivisa con ambito n.1);
 2 educatori;
 1 operatore addetto alla prima accoglienza;
 1 operatore addetto al segretariato sociale.

- **EQUIPE TERRITORIALE N° 2** (territorio della Circoscrizione 2)
ubicazione uffici: - Equipe 2A, via dell'Anziano
 - Equipe 2B, via Era
figure professionali:
 7 assistenti sociali (di cui tre a tempo);
 1 psicologa (condivisa con ambito n.4);
 2 educatori;
 2 operatori addetti alla prima accoglienza;
 2 operatori addetti al segretariato sociale.

- **EQUIPE TERRITORIALE N° 4** (Circoscrizioni 4 - 5 - 6) .
ubicazione uffici: - via Rockefeller
figure professionali:
 4 assistenti sociali (di cui una a tempo);
 1 psicologa (condivisa con ambito n.2);
 2 educatori;
 1 operatore addetto alla prima accoglienza;
 1 operatore addetto al segretariato sociale.

> **EQUIPE DEL CENTRO SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE SVANTAGGIATE (CESIL), VIA GIUSTI 8**

figure professionali:
 1 tutor (stabilizzati nel corso del 2008)
 1 operatore informatico (stabilizzati nel corso del 2008)
 2 psicologhe del lavoro (1 part time)

> **EQUIPE DELLO SPORTELLLO STRANIERI ED EXTRACOMUNITARI, VIA GIUSTI 8**

figure professionali:
 4 mediatori culturali

> LE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE DEL SETTORE

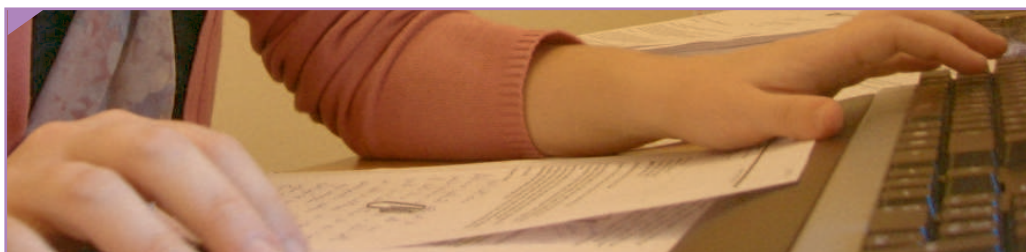
Grazie all'espletamento del concorso per 14 assistenti sociali e alle stabilizzazioni, è diminuito il ricorso ai liberi professionisti e ai Co.co.co. ed è

aumentato il personale di ruolo del settore. Considerato il dato che comprende anche le attività in appalto, si può dire che complessivamente è

aumentato il personale a disposizione del Comune.

La dotazione organica del settore

Personale di ruolo		Contratto a tempo determinato	Liberi professionisti	CO.CO.CO.
Anno 2006	70	7	17	23
Anno 2007	68	7	24	29
Anno 2008	74	13	5	19



Attività in appalto

ANNI 2006-2007-2008	N° operatori Ditte '06-'07	N° operatori Ditte 2008
Assistenza domiciliare handicap	28	28
Assistenza scolastica handicap	82	82
Assistenza domiciliare anziani	70	70
Piani personalizzati Legge 162/98	65	65
Gestione servizio Casa Serena	52	52
Consegna pasti a domicilio	2	2
Assistenza taxi portatori Handicap	20	20
“Curiosoni” attività per disabili		12
Educativa territoriale		7
Tutoring		4
Casa Aurora (dal 1° marzo '08)		14
Soggiorni vacanza		9

Azioni e risultati

> POTENZIARE IL SISTEMA INFORMATIVO

Questa finalità non incide direttamente sui bisogni del cittadino ma crea le condizioni perché ai bisogni si possa rispondere in maniera più puntuale e adeguata.

Sono state previste le seguenti azioni:

- potenziamento banca dati del Settore (la cui organizzazione è stata avviata nel 2007);
- istituzione sistema informativo statistico sociale.

> IL SERVIZIO OSSERVATORIO E COMUNICAZIONE

Con la riorganizzazione, è stato istituito un nuovo Servizio denominato "Osservatorio e comunicazione" con il duplice compito di:

- ampliare le **conoscenze** (creando un sistema di acquisizione delle informazioni) sui fenomeni sociali e, quindi, sui bisogni dei cittadini in modo da indirizzare le scelte operative del Settore e consentire una più efficace programmazione degli interventi;
- potenziare la **comunicazione interna ed esterna** del Settore.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Il sistema di comunicazione interna consentirà di mettere in condivisione tra tutti gli operatori, soprattutto tra sistema operativo centrale e sistema operativo periferico (leggasi équipe territoriali), i servizi, le attività e le opportunità offerte agli utenti.

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Il raggiungimento di un buon livello di efficace comunicazione esterna si dedurrà non solo da un ampliamento delle informazioni sulle opportunità offerte in termini di servizi, ma soprattutto dalla facilità

Obiettivi

- acquisire funzionali informazioni sui nuovi fenomeni sociali in modo da poter meglio orientare l'attività del Settore;
- migliorare l'informazione sull'attività del Settore attraverso la creazione di un sistema di comunicazione chiaro ed efficace;
- facilitare l'accesso ai servizi;
- orientare l'uso degli stessi da parte del cittadino.

tà con cui il cittadino, soprattutto quello più fragile e più difficilmente raggiungibile dalle usuali campagne informative, potrà accedere ai servizi e usarli correttamente.

Il Settore deve conoscere il cittadino, le sue esigenze, le sue potenzialità e il cittadino deve conoscere il Settore e il ventaglio delle opportunità per la soluzione dei propri problemi.

LE RISORSE

RISORSE UMANE:

2 componenti del servizio Osservatorio e comunicazione
6 referenti degli altri Servizi del Settore

RISORSE STRUMENTALI:

2 computer
2 stampanti.

Azioni e risultati

> AMPLIARE LA GAMMA DI RISPOSTE PERSONALIZZATE A FAVORE DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI DELLA COMUNITÀ

Oltre agli interventi ormai consolidati, il Settore ha dato attuazione a diversi progetti innovativi ampliando la

gamma degli interventi individualizzati e di quelli in favore della comunità.

> HANDICAP E NON AUTOSUFFICIENZA

PROGETTI INDIVIDUALIZZATI RITORNARE A CASA e INTERVENTI IMMEDIATI

Danno attuazione a due programmi regionali e prevedono progetti di cura individualizzati predisposti con la collaborazione dell'Asl (nello specifico, operatori

sanitari dell'UVT -Unità di valutazione territoriale), del soggetto interessato (quando questo è possibile) e dei familiari di quest'ultimo.

L'ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

Beneficiari delle azioni sono gli alunni portatori di disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado. L'attuazione prevede l'integrazione tra diversi enti: comuni, istituzioni scolastiche, Asl e GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale per l'Handicap, costituito ai sensi dell'art. 15 della L. 104/92, con lo scopo di accelerare i processi di conoscenza, favorire lo scambio informativo, attuare una progettazione condivisa e attuare il coordinamento dei servizi che le varie istituzioni

*possono mettere in campo al fine di ottimizzare le risorse disponibili). Per il 2008 l'amministrazione ha deciso di gestire questo servizio (già garantito da diversi anni) in forma associata con i Comuni del PLUS, che si sono impegnati ad adottare **modalità di gestione comuni** per quanto riguarda il raccordo con le istituzioni scolastiche, l'individuazione delle forme di controllo, le modalità di verifica del servizio offerto e l'elaborazione dei progetti educativi con la scuola e l'Asl.*

PROGETTO BENENNIDAS www.benennidas.it



Il Registro Pubblico degli assistenti familiari del Comune di Sassari, progetto pilota in Sardegna, raccoglie i nominativi dei lavoratori e delle lavoratrici del settore della cura domiciliare alla persona; è unico per l'intera Regione ed è articolato per ambiti locali; è istituito presso ogni Comune sede di distretto sanitario ed è aggiornato ogni 6 mesi, consultabile presso l'equipe del Cesil e il sito internet. L'iscrizione nel registro ha validità annuale ed è gratuita.

Le finalità:

- > offrire un servizio personalizzato di qualità in grado di rispondere in tempo reale alle esigenze della persona anziana e/o non autosufficiente e della famiglia;
- > predisporre interventi atti a favorire l'emersione del lavoro nero e la regolarizzazione del personale straniero e locale impiegato nelle mansioni di cura anche attraverso l'abbattimento dei costi per gli oneri previdenziali.

> ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI

molteplici bisogni degli adolescenti, dei giovani adulti e delle loro famiglie hanno determinato l'esigenza di creare un servizio tecnico (Servizio per la promozione dell'autonomia giovanile) che offra risposte nell'ambito della promo-

zione dell'autonomia giovanile, attraverso una gamma di azioni diversificate che vedono i ragazzi e le loro famiglie protagonisti nel e con il territorio. Il servizio opera prevalentemente in un'ottica preventivo-promozionale.

Gli obiettivi

Offrire sostegno e opportunità di cambiamento a minori e giovani coinvolti nell'ambito penale

Sostenere la genitorialità e/o le responsabilità educative

Attuare una collaborazione non episodica, ma costante, con le scuole, finalizzata al contrasto della dispersione scolastica

Mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse e competenze potenziali della famiglia stessa.



PREVENZIONE E RIDUZIONE DISAGIO GIOVANILE

(in collaborazione con l'USSM - Ufficio servizio Sociale Minorenni del Ministero di Giustizia)

Destinatari: minori e giovani sino ai 21 anni autori di reato o segnalati dall'Autorità Giudiziaria.

L'intervento si ricollega direttamente alle diverse attività del Servizio ma per meglio strutturare la collaborazione con il Ministero della Giustizia, nell'ottica della promozione del benessere e della

prevenzione del disagio, è stato stipulato apposito protocollo operativo con l'USSM per i giovani autori di reato o comunque segnalati dall'Autorità Giudiziaria.



SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA E EDUCATIVA

Destinatari: adolescenti e giovani a rischio di emarginazione (le cui famiglie presentino gravi problematiche socio-educative), che vivono un momento critico del percorso di crescita, ma anche adulti (genitori e insegnanti) che hanno con loro un rapporto significativo.

Lo sportello interviene a favore dei giovani, dei genitori, insegnanti e altri adulti di riferimento, offrendo consulenza volta al superamento delle difficoltà che i giovani incontrano nel processo di crescita e sviluppo, aumentando le

capacità di mettere in atto strategie efficaci per affrontare i complessi compiti evolutivi. L'equipe elabora inoltre progetti personalizzati finalizzati all'autonomia personale ed economica dei giovani.

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Destinatari: alunni in età di obbligo formativo.

Presi in carico delle singole situazioni segnalate dalle scuole, con l'obiettivo di superare condizioni

di disagio che risultino di ostacolo ad una regolare frequenza scolastica.

PROGETTI DI INCLUSIONE per giovani dimessi dalle comunità e gruppo appartamento e **progetti individualizzati** tesi all'autonomia dei giovani inseriti in Comunità Alloggio.

Destinatari: minori e giovani dai 18 ai 21 anni dimessi dalle Comunità Alloggio e giovani che abbiano concluso positivamente un percorso terapeutico presso il Ser.D. o Comunità di recupero.

Dal mese di dicembre 2007 è attivo un gruppo appartamento che ospita 3 giovani dimessi dalle comunità per minori, per i quali è stato intrapreso un percorso individualizzato volto all'autonomia ed all'inclusione sociale.

Sempre nell'ambito di una progettazione individualizzata sono stati attivati i contatti operativi con il Ser.D. per un'attività integrata di sostegno sociale a favore dei giovani tossicodipendenti.



CENTRO POLISS

Spazio giovani (inaugurato nel mese di novembre 2008) nel quartiere di Monte Rosello con l'obiettivo di rispondere alle esigenze dei giovani e delle loro famiglie.

E' uno spazio "aperto" dove i ragazzi possono passare del tempo libero coinvolti in varie attività, proposte anche da loro. Nell'ambito di Poliss convergono anche le attività e i laboratori legati alla progettazione Agorà. L'operatività del Centro Poliss si realizza attraverso la programma-

zione di laboratori, attività libere, incontri e dibattiti a tema e progetti socio-educativi individualizzati rivolti agli adolescenti e giovani che attraversano una fase critica del percorso di crescita.



> FAMIGLIE E MINORI

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE E SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

Destinatari: nuclei familiari con figli minori in carico al Servizio Sociale professionale per problematiche familiari e relazionali. L'intervento è attivato su segnalazione del Tribunale dei minori, della scuola e di altri servizi territoriali o su iniziativa del Servizio stesso.

L'attività è svolta dalle quattro équipe territoriali del servizio sociale professionale decentrato. Il sostegno alla famiglia per lo svolgimento del ruolo genitoriale, si attua attraverso l'attività di rafforzamento delle relazioni affetti-

ve ed educative all'interno del nucleo familiare e nel contesto di vita significativo del minore. Si avvia a seguito della predisposizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

> POVERTÀ E INTERVENTI ASSISTENZIALI

**PROGETTO SERVIZIO CIVICO
"INSIEME PER LA CITTÀ"**

Destinatari: persone e famiglie in condizioni di grave disagio socio-economico, a rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

Risorse umane: Servizio Sociale Professionale.

Progetto sperimentale di assistenza economica per consentire ai soggetti che si trovano in situazione di momentanea difficoltà economica di poter avere un ruolo attivo all'interno del loro contesto d'appartenenza. Viene attivato, in alternativa all'assistenza economica, per i soggetti abili al lavoro. L'ammontare da poter erogare per famiglia equivale ad € 258,00 per la durata massima di sei mesi; l'attività si organizza per circa 2/3 ore due volte alla settimana.



INTERVENTI DI CONTRASTO DELLE POVERTÀ ESTREME

Destinatari: Soggetti singoli e famiglie senza reddito che si trovino in condizioni di estrema povertà e/o che vivono in condizioni brevi di assenza di reddito; persone senza "fissa dimora"...(in sintesi, le persone aventi i requisiti previsti dalla deliberazione regionale n.40/17 del 09.10.2007, meglio dettagliati con deliberazione giunta comunale n.202 del 28.05.2008).

Il programma sperimentale si articola in tre linee di intervento: sostegno economico e avvio percorsi personalizzati di aiuto a favore delle famiglie e delle persone che vivono condizioni di grave deprivazione economica, duratura e consolidata nel tempo; sostegno economico transitorio a persone e famiglie in condizione di povertà, da breve tempo, a seguito di eventi imprevisti;

interventi per il contrasto delle povertà estreme a favore di persone e famiglie con problematiche che si concretizzano con la mancanza di beni primari: cibo, abitazione, vestiario.

PROGRAMMA "NÉ' DI FREDDO NÉ' DI FAME"

Il progetto, inserito nell'aggiornamento Plus per l'anno 2008 - attivato pertanto in forma integrata con i comuni dell'ambito, Porto Torres, Sorso e Stintino - prevede la collaborazione con operatori del Volontariato e Caritas attraverso interventi di:

- prima accoglienza e riparo notturno
- potenziamento dei servizi mense
- distribuzione borse viveri e generi di prima necessità
- orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali.

Destinatari:

Persones che vivono in condizioni di povertà e che vivono in situazione di grave emarginazione

Gli obiettivi

- Fornire risposte sempre più appropriate e articolate alle situazioni di disagio.
- Soddisfare i bisogni primari di sussistenza di soggetti in condizione di povertà estreme.
- Prevenire l'insorgenza di situazioni estreme di disagio.

Collaborazione esterne:

Servizi ASL (Igiene degli Alimenti).
Associazioni di volontariato
Caritas -Banco Alimentare -
Volontarie Vincenziane - Casa della Fraterna Solidarietà - Papa Giovanni XXIII.

> INCLUSIONE SOCIALE

BORSE LAVORO A FAVORE DI SOGGETTI BENEFICIARI DI INDULTO

I progetti individualizzati vengono predisposti dall'assistente sociale, che ha in carico la persona interessata, ed inviati alla Regione per il finanziamento. Una volta finanzia-

ti, si procede all'attivazione delle borse-lavoro, in collaborazione con associazioni e imprese del territorio.

BORSE LAVORO A FAVORE DI PERSONE EX TOSSICODIPENDENTI, EX ALCOLDIPENDENTI ED EX DETENUTI CHE ABBIANO CONCLUSO POSITIVAMENTE I Percorsi di recupero terapeutico.

Il Servizio sociale professionale, attraverso l'equipe del Centro servizi per l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate (Cesil): effettua un percorso di accoglienza e orientamento professionale; realizza il progetto formativo individualizzato; monitora l'inserimento e attiva l'intermediazione con le Aziende che accolgono i borsisti. La fase dell'orientamento include anche un bilancio di com-

petenze. Il Servizio individua le Aziende disponibili all'accoglienza dei borsisti e procede all'abbinamento. Nel progetto individualizzato si indicano le competenze, i compiti specifici di tutti i soggetti coinvolti, la durata, le modalità di svolgimento dell'attività, l'incentivo previsto, le modalità di verifica e monitoraggio, gli operatori di riferimento per ogni borsa-lavoro.

INSERIMENTI CATEGORIE SVANTAGGIATE NEI CANTIERI COMUNALI

Una commissione tecnica, composta da esperti interni ed esterni (servizi territoriali Asl e ministero Giustizia) al Settore, esamina le richieste di inserimento delle per-

sone aventi i requisiti e li inserisce in una graduatoria trasmessa su richiesta al Settore Organizzazione e gestione delle risorse umane.

> FRAGILITÀ PSICHICA E PATOLOGIE PSICHIATRICHE

L'INTEGRAZIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DI PERSONE CON PATOLOGIA PSICHIATRICA E/O DISABILITÀ INTELLETTIVE

I progetti individualizzati, finanziati con la L.20, vengono elaborati, in stretta collaborazione, dal Servizio Sociale professionale Comunale e dai servizi dell'Asl aventi in carico la persona destinataria del progetto stesso. Ciascun progetto varia in base alle esigenze della persona interessata, può, comunque, prevedere tutta una serie di azioni quali:

- > presa in carico da parte del Centro salute mentale della Asl (per un costante monitoraggio sullo stato di salute e sulla regolare assunzione della terapia farmacologica);
- > inserimento lavorativo protetto (avviato attraverso il CESIL con l'intento di aiutare il destinatario del progetto ad assolvere e rispettare gli incarichi di lavoro

conferiti, valorizzare le risorse residue e favorire il processo di autonomia);

- > interventi di socializzazione e integrazione per un graduale reinserimento nel tessuto di appartenenza;
- > sostegno alla famiglia nella gestione delle complesse dinamiche relazionali.
- > sostegno educativo e monitoraggio dei beneficiari dell'inserimento lavorativo, per i quali ci si avvale della collaborazione di educatori professionali convenzionati.

Destinatari del progetto sono i soggetti affetti da disturbi mentali, con capacità lavorativa ridotta, regolarmente seguiti dal C.S.M. e dal Servizio Sociale del Comune.

PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA.

Il progetto vuole favorire l'integrazione sociale dei giovani disabili secondo un'ottica che vada oltre il semplice inserimento in attività laboratoriali e che dia spazio e importanza al confronto con il contesto di vita allargato così da determinare un senso di appartenenza alla comunità più vasta. La sperimentazio-

ne ha previsto l'inserimento di giovani disabili nel contesto lavorativo di una struttura di ristorazione, dando ottimi risultati in termini di miglioramento delle potenzialità emotive, cognitive, psicologiche, sociali e relazionali.

PROGRAMMA "ACCOGLIERE CON CURA" in conformità alle Delibere di G.R n. 38/19 del 2005 e n. 35/6 del 2007, in conformità con il Complemento di Programmazione del POR Sardegna e con il Piano Regionale dei Servizi Sanitari. Viene sottoscritto un accordo strutturale e programmatico tra ASL, Comune di Sassari e Privato Sociale che punti all'assunzione di responsabilità per un uso sempre più integrato ed efficace delle risorse.

Il progetto prevede la ristrutturazione di un fabbricato del Comune e delle aree verdi circostanti da destinare ad un gruppo residenziale di integrazione sociale con spiccata intenzione abilitativa e di socializzazione con sostegno dei sofferenti mentali nell'arco delle 24 ore.

Il Progetto consiste nel:

- > ristrutturare, riqualificare ed arredare un immobile per accogliere i sofferenti mentali e il personale

qualificato;

- > attivare nella struttura terapie innovative nei confronti dei sofferenti mentali mediante l'azione integrata con ASL e privato sociale.

In tal senso, esso rappresenta un primo passo per leggere il disagio psichico in un'altra ottica: quella del sofferente che ha bisogno di manifestare la sua presenza nel territorio, di vivere nel contesto cittadino sperimentando la quotidianità delle relazioni.

> ANZIANI**SOSTEGNO
ECONOMICO
PER L'ASSUNZIONE
DI ASSISTENTI
FAMILIARI**

E' prevista l'erogazione di un contributo da millecinquecento euro fino a tremila euro a favore degli anziani non autosufficienti che assumono un assistente familiare iscritto al registro pubblico istituito dal Comune.

**PROGETTO
"PERCORSI
D'INCLUSIONE SOCIALE
A FAVORE DI ANZIANI
SOLI INSERITI
IN STRUTTURA".**

*Il progetto prevede la sperimentazione di un nuovo filone di servizio civico all'interno delle strutture residenziali cittadine che ospitano anziani non autosufficienti, quali "Casa Serena" e altre strutture residenziali per anziani che fossero interessate.
Si prevede la realizzazione di attività di sostegno e accompagnamento agli anziani*

quali:

- > ascolto e compagnia;*
- > aiuto nella lettura di giornali, riviste, libri;*
- > ausilio diretto a favorire la deambulazione degli ospiti nei locali e nelle pertinenze esterne delle strutture residenziali quali cortili, giardini e parchi.*

> STRANIERI ED EXTRACOMUNITARI

**CENTRO
DI AGGREGAZIONE
SOCIALE CEPAS**

Attività sviluppate nel Cepas:

- > corsi vari di informazione (informatica di 1° livello, internet e posta elettronica; geriatria; psicologia; informazioni sull'Alzheimer);
- > iniziative varie di manualità;
- > cineforum;

- > conferenze sanitarie;
- > laboratori vari (compresi: laboratorio di gastronomia multietnica, laboratorio di musica multietnica);
- > Internet point (utilizzato soprattutto dagli stranieri abitanti nella zona).

**SPORTELLO DI CONSULENZA
PER GLI EXTRACOMUNITARI
E GLI STRANIERI.
PROGETTO SPORTELLO ITINERANTE
PER STRANIERI ED EXTRACOMUNITARI**



Con tale progetto s'intende agevolare e sostenere gli immigrati presenti nel territorio del PLUS, allo scopo di favorirne la regolare presenza all'interno delle proprie comunità.

Posto che le più importanti pratiche sottoelencate possono essere istruite anche on-line, gli operatori recandosi periodicamente presso i Comuni del PLUS potrebbero estendere le funzioni dello sportello direttamente presso le loro sedi evitando così inutili spostamenti degli immigrati a Sassari. Per il: rilascio, rinnovo e aggiornamento carta di soggiorno;

procedure di ricongiungimento familiare; svolgimento pratiche di regolamento flussi immigrazione; intermediazione al lavoro nell'ambito del progetto "Benennidas".

Per razionalizzare le risorse, si prevede che l'operatore dello sportello stranieri si rechi presso le sedi individuate nel territorio, con cadenza mensile o quindicinale, previa conferma di un calendario di appuntamenti tramesso via email dai responsabili dei centri Siol al seguente indirizzo di posta sportelloextracomunitari@comune.sassari.it.

> NOMADI

INTERVENTI PER E CON I ROM

- *Progetto interculturale di accoglienza, conoscenza e scambio per i bambini Rom del plesso scolastico di Via Cilea, teso a "contribuire alla responsabilizzazione delle famiglie rispetto all'educazione e alla scolarizzazione dei figli, maturando un atteggiamento positivo della comunità nomade verso la scuola".*

Soggetto attuatore: Direzione Didattica XII - XIII Circolo, via Cilea n. 5

- *I progetti del Settore (in attesa di finanziamento da parte della RAS);*

- *Laboratorio del rame: arte e mestiere. Per facilitare il processo di inclusione sociale attraverso una formazione professionale mirata alla riscoperta, recupero, valorizzazione della cultura della Comunità Rom e all'acquisizione di particolari competenze e abilità manuali si vuole promuovere un corso teorico-pratico per l'insegnamento-apprendimento dell'arte del rame nel laboratorio. Dopo un primo periodo di studio, accanto alle attività produttive verranno avviate le strategie più consone per la vendita dei manufatti realizzati.*

PROGETTO SPERIMENTALE
 "RECUPEROM"



Stimolare nei Rom il senso di appartenenza alla Comunità come soggetti attivi e responsabili, garantendo loro una opportunità lavorativa tutelata.

Si intende far acquisire agli uomini adulti delle famiglie Rom le regole fondamentali del lavoro organizzato, creando le premesse del loro inserimento nel circuito produttivo

e il raggiungimento di una regolare autonomia economica; si intende organizzare un apposito sito di lavoro nel quale attraverso il trattamento di determinati rifiuti (beni durevoli inutilizzabili), i Rom provvederanno a smontare gli stessi nei singoli componenti che li costituiscono, avviandoli al riutilizzo o allo smaltimento.

> COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

PROGETTO “BINARIO SENEGAL”
FINANZIATO CON FONDI RAS

Il comune di Sassari ha avviato il suo primo progetto di cooperazione internazionale “Binario Senegal”. Finanziato dalla Regione con la legge regionale n. 19 del 1996, il progetto coinvolge il Comune di Sassari e il Comune di Pikine, municipalità di Dakar in Senegal. All’inizio del 2009 L’assessorato alle Politiche Sociali ha avviato la prima fase che prevede l’arrivo in città di una delegazione senegalese costituita dal

Capo di Gabinetto del Comune di Pikine, dal Direttore Affari Sanitari, Sociali ed Educativi del comune senegalese, dal Direttore dei Servizi tecnici e dalla direttrice dell’ospedale della città. Il progetto permette la costruzione di un ponte tra la Sardegna e il Senegal per facilitare l’inserimento lavorativo o comunque l’avvio di attività imprenditoriali nei territori coinvolti nel progetto.



Febbraio 2009: delegazione di Pikine in visita a Sassari

► Azioni e risultati

> VALORIZZARE IL MONDO DEL VOLONTARIATO E REALIZZARE IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE

L'obiettivo è quello di dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, realizzando una rete che valorizzi le risorse pubbliche e private, secondo una nuova ottica assistenziale.

Il Settore ha realizzato una serie di accordi con diverse associazioni di volontariato - laico e religioso - collaborando con tutti quegli organismi che con una distribuzione capillare nel territorio possano

segnalare i casi di difficoltà ai servizi pubblici ed essere a loro volta coinvolti da questi ultimi nei progetti di sostegno a aiuto agli individui.

CONVENZIONI CON:

- > **AUSER**
- > **VOLONTARIATO VINCENZIANO**
- > **CASA FRATERNA SOLIDARIETÀ**
- > **BANCO ALIMENTARE**
- > **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "INCONTROCORRENTE"**
- > **PRIVATO SOCIALE** (ASSOCIAZIONE ASD, ASSOCIAZIONE SAN PAOLO APOSTOLO, USD CALCIO).



Azioni Interventi	Utenti e/o interventi	Costo
- Contributo economico l. 20 - Budget di salute	439	€ 1.180.651,60
Pagamento rette disabili psichici	4	€ 9.944,00
Inserimento in strutture residenziali anziani, adulti, indigenti (pagamento totale o parziale retta di ricovero)	52	€ 248.754,00
	12	€ 90.335,00
Inserimenti in Rsa	75	€ 376.403,00
Casa Serena (ospitalità)	130	€ 1.679.672,46
Assistenza domiciliare disabili	142	36.418 ore erogate
Contributi economici a favore dei talassemici	150 interventi	€ 286.750,81
Contributi economici a favore dei nefropatici	144 interventi	€ 335.015,90
Centro di aggregazione sociale Poliss (Da Number One a Ex Veliero)	50	2 educatori in convenzione
Ludoteca	90	3 ludotecarie in convenzione
Progetto distrettuale affidò minori	118	2 psicologhe 1 ass. sociale liberi professionisti
Inserimento minori C/O strutture esterne	95	€ 160.561 spesa media mensile
Assegni per nuclei con almeno 3 figli minori	390	€ 570.562,67
Assegni di maternità	308	€ 464.408,67
Interventi economici Una tantum	1.083	€ 523.003,00
Continuativi	500	€ 411.647,19
Servizio civico "Insieme per la città"	458	€ 545.154,00
Programma sperimentale interventi di contrasto povertà estreme	140	€ 130.660,00
Contributo emigrati di rientro (l.r. 7/91 e dpgr 191/91)	6	€ 9.863
Volontariato (erogazione contributo)	7 richieste accolte	€ 19.330,00
Contributo per acquisto farmaci e prestazioni sanitarie non fornite dal Servizio sanitario nazionale	273 interventi	€ 61.273,00
Sportello di consulenza per stranieri	1.001	
Interventi diversi a favore dei Rom	90	€ 14.383,00

► Impegni e azioni per il futuro (Il Peg 2009)

Gli obiettivi specifici contenuti nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2009, che si sommano alla attività ordinaria del Settore enunciata nelle condizioni di partenza, sono i seguenti:

- > Riorganizzazione archivio del Settore
- > Condividere e comunicare i servizi 2^ annualità
- > Consolidare il decentramento
- > Sistema informativo statistico sociale 2^ annualità



Contatti

Indirizzo:

SEDE CENTRALE: via Zara 2 - 07100 Sassari

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00;

Martedì dalle 15.00 alle 17.00.

Centralino Tel. 079/279 537 - Fax 079 279 508

Articolazione del settore

Servizio di Staff Programmazione e Controllo

Servizio Appalti ed Attività Contrattuale

Servizio Gestione Amministrativa

Servizio Sociale Professionale Decentrato

Servizio Osservatorio e Comunicazione

Servizio Promozione per l'Autonomia Giovanile - via Baldedda, 15 tel 079 259 5094

Servizio "Casa Serena" via Pasubio - 07100 Sassari - tel. 079 293 190

